



AFGHANISTAN
Un'emergenza
continua



UCRAINA
Milioni di
bambini a rischio



**SOSTEGNO
A DISTANZA**
La storia di Bemba

WeWorld^{1.7.2022}NEWS



we
World

n° 15.2022

WE WORLD ON-LINE VIA SERIO G. 20139 MILANO - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004 N° 46) ART. 1, CC



C'ERO UNA
VOLTA IO
PRIMA DI TE...

...ORA FAI NASCERE LA STORIA DI UN LEGAME SPECIALE!
Sostieni un bambino a distanza con WeWorld.

Con 82 centesimi al giorno, cambierai la **vita di un bambino** e anche quella della sua famiglia. Il tuo contributo gli permetterà di andare a scuola, di ricevere dei pasti sani e nutrienti, di essere curato se si ammala.

E questo è solo l'inizio. Lo vedrai crescere attraverso le **sue fotografie e i suoi disegni** e scoprirai i piccoli grandi **progressi che tu avrai reso possibili** nella sua vita.



ATTIVA ORA IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA
www.weworld.it/sad

WeWorld Onlus
Via Serio, 6 - 20139 Milano | Tel. 02.56.81.19.38 | Fax 02.56.81.59.54
info@weeworld.it - www.weworld.it - CF 97241280151

Caro Amico,
cara Amica,



facebook.com/WeWorldOnlus



twitter.com/WeWorldOnlus



instagram.com/WeWorldOnlus

www.weworld.it

WEWORLD NEWS N° 15.2022

EDITORE:
WE WORLD ONLUS
VIA SERIO 6 - 20139 (MI)

DIR. RESPONSABILE:
MARCO CHIESARA

REDAZIONE:
WEWORLD

GRAFICA A. SALVIONI S.R.L.
VIA MAZZUCHELLI, 16
20838 RENATE BRIANZA

REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI MILANO
N° 717 DE L 10/11/99

Per informazioni sulla privacy
leggere l'informativa sul sito
www.weworld.it

se dovessi trovare una parola che accompagna come un filo conduttore tutti i contenuti di questo numero della nostra rivista, sarebbe senza dubbio "emergenza". Emergenza intesa come guerra, emergenza intesa come fame, emergenza vissuta come un clima che cambia velocemente, finché non decidiamo concretamente di invertire la rotta.

In questo numero ti racconteremo dell'emergenza che sta dilaniando l'Ucraina, a causa di un conflitto che ha lasciato tutto il mondo sgomenti: una guerra che da mesi sta mietendo vittime civili e che ha costretto alla fuga milioni di donne, bambini e bambine.

Da marzo siamo impegnati ad aiutare il popolo ucraino con tutti i mezzi possibili, come ci racconta Stefano Piziali, Direttore Programmi Italia ed Europa, nell'intervista che trovi a pagina 6: un popolo che si è unito, che sta affrontando sofferenze enormi con una dignità silenziosa e una resistenza ammirevole.

Ma a fianco di questa emergenza, che giustamente sta occupando le prime pagine dei giornali di tutto il mondo, ce n'è un'altra che a tutti noi di WeWorld sta particolarmente a cuore: è l'emergenza che si sta consumando anno dopo anno in Afghanistan. Un dramma che non fa più notizia ma non per questo è meno tragico...

In Afghanistan ogni giorno, da anni, ci sono bambini che muoiono a causa del freddo e della fame. Migliaia di mamme rimaste vedove cercano in ogni modo di garantire la sopravvivenza dei propri figli: non possono lavorare, hanno perso i loro mariti, i loro diritti. Leggi il dramma di queste mamme a cui non è rimasta la speranza che qualcosa possa cambiare: noi siamo al loro fianco con un progetto dedicato proprio alla sicurezza alimentare di donne vedove e dei loro figli. Un progetto importante perché per molte di loro è il primo passo verso una seconda vita, verso una seconda possibilità.

E infine, un'emergenza silenziosa, che va peggiorando di giorno in giorno e ci riguarda tutti da vicino: quella legata al cambiamento climatico. Scopri la petizione #ClimateOfChange che verrà consegnata durante la Conferenza delle Parti alla Presidente della Commissione Europea Von Der Leyen, per richiedere interventi immediati nelle politiche globali.

Come ho detto, tante emergenze, ma allo stesso tempo, tante risposte ad esse. Risposte che insieme possono diventare sempre più forti, sempre più puntuali, diventando soluzioni definitive e durature.

Grazie per l'attenzione e l'emozione che sono sicuro dedicherai a ogni pagina. Ti auguro una buona lettura!


Marco Chiesara
Presidente WeWorld



AFGHANISTAN

Il nostro intervento contro un'emergenza continua, tragica, quotidiana.

L'Afghanistan è un Paese in cui è emergenza sempre, ogni giorno. In cui le vite sono sempre in pericolo, in cui la fame è sempre in agguato, pronta a colpire i più piccoli e i più fragili: i bambini.

Oltre alla siccità alternata al rigido freddo dell'inverno, la salita al potere da parte dei talebani ha portato l'Afghanistan ad essere il Paese con il maggior numero di persone che soffrono di insicurezza alimentare al mondo. Più di 40 anni di crisi e guerre protratte hanno messo in ginocchio l'economia e la società: sono più di due milioni le donne rimaste vedove di guerra e un

AFGHANISTAN: UN PAESE IN BALIA DI UN'EMERGENZA CHE SEMBRA SENZA FINE

Il 95% delle persone soffre la fame:

significa che la quasi totalità della popolazione non ha abbastanza cibo per sopravvivere!

4 milioni di bambini non vanno più a scuola:

le bambine sono vittime di matrimoni forzati mentre i bambini sono spesso costretti a lavorare nei campi

numero ancora maggiore è di fatto capofamiglia. La condizione della donna è quella più a rischio: l'analfabetismo femminile e il tasso di mortalità materna sono tra i più alti del pianeta. Molte di queste donne rimaste sole sono le più povere tra i poveri, analfabete, ridotte a mendicare

per sopravvivere. Sono private di ogni diritto e libertà: i talebani vietano di uscire di casa senza un tutore maschio.

Questa vulnerabilità è ulteriormente esasperata dalle loro dure condizioni invernali, quando le temperature possono raggiungere anche i -12 gradi.

LA DISPERAZIONE DI UNA MAMMA

Avere il cibo a sufficienza è diventata per noi un'emergenza quotidiana: le persone muoiono di fame ed è difficile ottenere prodotti alimentari nel nostro villaggio. Bibi Halima



Noi di WeWorld siamo in Afghanistan per non lasciare sole queste donne e i loro bambini.

Siamo attivi nella provincia di Herat per migliorare le condizioni di vita e, in particolare, l'accesso al cibo per le famiglie con capofamiglia donne nel distretto di Koshk e Rabat Sangi.

Beneficarie del progetto sono 230 famiglie molto vulnerabili, con capofamiglia donne vedove non in grado di lavorare, senza alcuna fonte di reddito.

Le sosteniamo attraverso un'assistenza flessibile basata sul denaro per permettere loro di acquistare il cibo necessario alla sopravvivenza dei loro bambini.

Aiutaci a portare aiuto a tante donne e ai loro bambini! Cibo, acqua, un riparo per il prossimo inverno sono i primi, fondamentali passi verso una vita migliore.



Con 25€

assicuri a una mamma **acqua e cibo sicuro** per nutrire i suoi bambini per un mese.



Con 60€

salvi dalla malnutrizione grave dei bambini grazie ai **kit proteici salvavita**.



Con 150€

garantisci protezione alle vedove e giovani donne, donando loro un **luogo sicuro**.

EMERGENZA UCRAINA

La vita di 7 milioni e mezzo di bambini e bambine è a rischio

Da mesi ormai la guerra in Ucraina continua a causare morte e devastazione. Il numero di vittime civili cresce di giorno in giorno, i mezzi di sussistenza sono insufficienti e infrastrutture civili tra cui centinaia di case, ospedali e scuole, continuano ad essere prese di mira e danneggiate gravemente.

Siamo intervenuti subito nell'emergenza

Tra febbraio e marzo siamo stati al fianco delle donne e dei bambini ucraini attraverso la distribuzione di acqua, cibo e beni di prima necessità contro il gelo. Un sacco a pelo dove far dormire al caldo i propri bambini, una coperta per proteggersi, dei vestiti caldi e asciutti, kit igienico-sanitari. Le mamme arrivano stremate, fuggite dai bombardamenti portando con sé solo

COS'È SUCCESSO

Dopo settimane di accresciute tensioni e di escalation del conflitto in Ucraina orientale, il 24 febbraio le truppe russe sono entrate nel paese, estendendo rapidamente la loro presenza.

la cosa che hanno più preziosa al mondo: i propri figli. Per tutte loro, bere qualcosa di caldo, sentirsi accolte e comprese è stata una speranza nella disperazione.

Siamo al loro fianco ogni giorno

Alle famiglie più vulnerabili mettiamo a disposizione un cash transfer di 100€ mensili, per permettere loro di acquistare i generi di prima necessità di cui hanno bisogno, preservando la loro dignità.



Proteggiamo donne e bambini attraverso una HELPLINE, per gestire evacuazioni e emergenze, spostamenti, check-point, opportunità di alloggio e di rifornimento.

Intratteniamo i bambini e le bambine con attività ludiche e ricreative per restituire loro una «normalità» attraverso la creazione di spazi child-friendly. A loro sono dedicate anche attività didattiche e scolastiche per garantire continuità educativa anche nell'emergenza.



Il resoconto di Stefano Piziali, Direttore Programmi Italia ed Europa LA MIA MISSIONE IN UCRAINA

Dall'intervento di emergenza a un supporto su medio e lungo periodo

Arrivati al confine, siamo entrati in Ucraina dal punto di accesso polacco: lo scenario che ci siamo trovati di fronte era quello di chilometri di pullman in attesa per entrare in Europa, migliaia di persone in coda per superare il confine a piedi e centinaia di tende in cui, soprattutto donne e bambini, hanno trovato riparo fuggendo dai bombardamenti.

Quello che si respira ovunque, nonostante la sofferenza, è una grande dignità e un senso condiviso di solidarietà patriottica: ogni ucraino, sia uomo, donna o bambino, si sente fortemente coinvolto nel conflitto. La sensazione di essere stati ingiustamente aggrediti è forte, così come la voglia di resistere.

Tutta la società civile è allo

stesso tempo impegnata nell'accoglienza degli sfollati interni, la maggior parte dei quali sono bambini e donne.

Chi è scappato dai bombardamenti e dal conflitto è accolto in centri culturali, come teatri e palestre e può contare su viveri e forme di supporto psicologico. Alcuni di loro sono intenzionati a superare il confine e spostarsi in Europa, altri desiderosi di tornare a casa, appena superata la fase critica del conflitto, poiché gli uomini sono tutti chiamati alle armi.

Abbiamo raccolto testimonianze drammatiche, di case lasciate di corsa, sotto a un bombardamento. I bambini erano molto spaventati dai rumori forti:

anche se al sicuro, il loro trauma si rinnovava a ogni allarme antiaereo. Quella che abbiamo toccato con mano è stata una sofferenza molto taciuta, molto interiorizzata. Un dolore che sta segnando profondamente sia i bambini ma soprattutto gli adolescenti.

Dopo la nostra missione, abbiamo maturato la decisione di aprire un nostro ufficio, per affiancare il lavoro dei partner, di affittare una casa per ospitare chi si trova in difficoltà e di assumere dei collaboratori locali. Ci stiamo infatti organizzando per un intervento umanitario nel medio e lungo periodo, per supportare la popolazione ucraina anche durante tutte le fasi successive all'emergenza.

COME È
ANDATA A
FINIRE

UN NUOVO SPAZIO DONNA WEWORLD NEL QUARTIERE CORVETTO DI MILANO

Ad aprile è diventato realtà un nuovo spazio dedicato ad attività di empowerment, supporto e inclusione sociale nel quartiere Corvetto a Milano

Esistono quartieri e contesti sociali dove le donne sono ancora più invisibili. Dove essere donna significa vivere ai margini della società. Il quartiere Corvetto di Milano è purtroppo uno di questi: un contesto complesso e multietnico, contraddistinto da forte polarizzazione sociale e povertà.

Da qui la volontà, resa possibile grazie alla collaborazione con AXA Italia, di portare proprio in questo quartiere uno Spazio Donna: un presidio sociale, un porto sicuro dove le donne possano riscoprire il proprio valore, creare amicizie e cercare supporto in caso di bisogno. Lo Spazio Donna ha aperto le porte anche

a donne ucraine in fuga dal loro Paese a causa del conflitto.

Lo spazio di Corvetto si aggiunge agli Spazi Donna WeWorld già presenti sul territorio nazionale: Giambellino (Milano), Napoli (Scampia), Roma (San Basilio), Cosenza, Pescara, Bologna e Brescia.



ECCO UNA PANORAMICA DI TUTTI I SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE ALL'INTERNO DELLO SPAZIO

- *Sportello di ascolto: momenti individuali di accoglienza, ascolto, sostegno e orientamento*
- *Empowerment lavorativo: redazione CV e individuazione competenze e profili di interesse per cui candidarsi*
- *Consulenza legale: sportello settimanale su diritto di famiglia/pignoramenti/casa*
- *Caffè in italiano: cerchio di donne per la pratica della lingua italiana*
- *Corso di italiano livello intermedio*
- *Corso di digitalizzazione di base*
- *"Altro che studentesse", counselling di gruppo per giovani universitarie*
- *"We can be heroes", Laboratorio di autobiografia per la conoscenza e la cura di sé*
- *Child Care: per bambini e bambine tra gli 0 e gli 8 anni*
- *Attività ricreative e culturali: proiezione di film e momenti di discussione*

«Siamo orgogliosi, grazie al nuovo Spazio Donna WeWorld, di dare ulteriore impulso al nostro impegno per generare un impatto positivo nella vita delle persone promuovendo una società più inclusiva»

ha dichiarato Giacomo Gigantiello, CEO di AXA Italia.

SKILL SHARE 2022: EMOZIONI E CRESCITA

Lunedì 28 e martedì 29 marzo gli Eroi di WeWorld si sono ritrovati nella sede di Milano per due fantastiche giornate all'insegna del team building!

I nostri dialogatori hanno partecipato ad attività di formazione su diverse tematiche, creando simulazioni di dialogo sul campo, imparando a raccontare WeWorld e le sue attività in Italia e nel mondo, e sfidandosi ad affrontare le obiezioni e le difficoltà.

Per rendere tutto più emozionante, i ragazzi

si sono anche lanciati in una sfida di fiducia in cui, bendati, si sono lasciati guidare dalla voce di un compagno attraverso un difficile percorso ad ostacoli.

E alla fine delle due giornate, tutti in posizioni yoga per sgranchiare le gambe!

Fare il dialogatore in

WeWorld significa tutto questo: imparare, crescere, divertirsi e mettersi in gioco in prima linea per cambiare il mondo, tutti i giorni, insieme.

Ad oggi, i nostri team sono attivi a Milano, Brescia, Perugia e Roma! Vuoi unirti anche tu a noi per cambiare il mondo? Allora scrivi all'indirizzo: f2f_mi@weworld.it



Bemba: una storia a lieto fine raccontata dai nostri colleghi sul campo

Scopri come nasce un sostegno a distanza e come può cambiare il destino di un bambino.

Bemba era gravemente malato e i suoi genitori non potevano farsi carico delle spese sanitarie. Ci è stato segnalato e noi di WeWorld ci siamo subito adoperati per cercare un donatore che, attraverso il sostegno a distanza, potesse sostenere il percorso di cure di cui aveva bisogno. Oggi Bemba sta meglio e frequenta la scuola con regolarità!



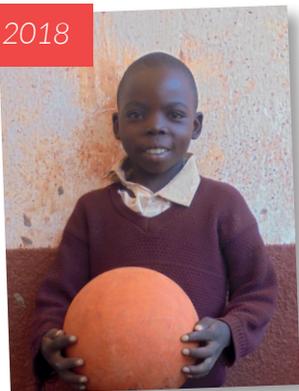
Bemba nel 2014

Caro Leonardo,

vorrei informarvi della malattia di Bemba, un bambino di Ludewa. Secondo insegnanti e genitori, il bambino è malato da quasi 2 anni. Ha saltato molte lezioni a scuola e le sue condizioni peggiorano ogni giorno... Sembra che i genitori abbiano cercato di andare in ospedale ma il bambino è ancora malato, abbiamo chiesto il referto medico dell'ultimo ospedale che l'ha visitato. Sembra che il bambino possa aver bisogno di più cure mediche e la famiglia non può permetterselo. Chiediamo che la sede centrale di Milano sia informata di questo e speriamo ci sia la possibilità di aiutare il bambino prima che sia troppo tardi... Speriamo e preghiamo di poter sostenere il nostro piccolo Bemba. Saluti.

Asha

2018



Ciao a tutti!

Volevo aggiornarvi su Bemba, il bambino di Ludewa. È stato trasferito all'ospedale della Consolata a Ikonda e fatto radiografia, ecografia e esami del sangue. Purtroppo gli hanno trovato una massa all'intestino: domani lo operano (è prevista una colostomia) e faranno la biopsia. Grazie alle donazioni ricevute potremo sostenere l'intervento e coprire i costi che i famigliari dovranno sostenere per stare lontano da casa ed essere vicino a Bemba in questo momento critico. Spero di potervi dare buone notizie presto. Un abbraccio

Asha

Cari colleghi,

vi scrivo per darvi una bellissima notizia: Bemba ha superato l'intervento e sta bene. A breve potrà tornare a casa!

Periodicamente verremo aggiornati sullo stato di salute del bambino e sui suoi miglioramenti.

Sono molto felice perchè grazie alla generosità di un nostro donatore Bemba ha potuto ricevere le cure necessarie per poter sopravvivere e ora può tornare a sognare il suo futuro!

Bemba non vede l'ora di avere il responso finale per poter tornare a giocare!

Asha

Bemba nel 2021



IL SOGNO PIÙ GRANDE DEI BAMBINI

Il futuro di un bambino, i suoi sogni, l'uomo o la donna che sarà si decide sui banchi di scuola. Per questo crediamo fermamente che investire sulla scuola primaria significhi promuovere l'educazione degli studenti, soprattutto quelli che provengono da contesti più vulnerabili.

Quest'anno abbiamo riqualificato 278 scuole primarie, per renderle luoghi accessibili e sicuri per oltre 160.500 studenti, anche in contesti di emergenza. Abbiamo inoltre raggiunto 400 insegnanti con corsi di formazione. Ma tutto il resto, lo hai fatto tu, grazie al tuo sostegno!

Grazie per donare ogni giorno a un bambino la possibilità di sognare, di andare a scuola e di realizzare i propri progetti per il futuro.

Questi sogni di bambino sono dedicati a te, che rendi il nostro impegno possibile ogni giorno, GRAZIE!



LO STAFF SI
RACCONTA

Veronica di WeWorld,
racconta la sua visita
nelle comunità in cui
lavoriamo in Kenya.

LA MIA MISSIONE IN KENYA

8 giorni di viaggio, conoscenza e consapevolezza

“JAMBO! KARIBU to KENYA!” ecco come ci accoglievano la maggior parte delle comunità locali che ho incontrato durante la mia missione in Kenya.

8 giorni di viaggio, conoscenza e consapevolezza in cui ho avuto modo di osservare quanto, sfide come i cambiamenti climatici, stiano impattando la vita della popolazione kenyota e di ascoltare meravigliose storie di resilienza, empowerment e di lotta ad una crisi che avanza sempre più velocemente come quella ambientale!

Sono davvero felice dell'esperienza vissuta: bella quanto forte e intensa!

Aver avuto la possibilità di conoscere gli studenti della Nchaishi Primary School, scuola nella contea di Narok che WeWorld sostiene da diversi anni tramite il progetto di sostegno a distanza, è stato magico!

Qui sono numerose le quotidiane sfide da affrontare, una fra tutte è la scarsità dell'acqua, basti pensare che l'unica fonte naturale presente è un fiume a qualche km

dalla scuola, attualmente quasi completamente asciutto e stagnante, per questo sono state installate taniche per la raccolta dell'acqua piovana direttamente a scuola.

Nel 2016 inoltre, a pochi km dalla scuola, è stato inaugurato l'EWASO NGI'RO MNCH CENTRE, l'unico ospedale nel raggio di 54km, dove è possibile accedere a reparti dedicati alla cura della malnutrizione e alla maternità, che ha avuto un notevole effetto positivo sulle comunità locali.

Quello che mi sono portata a casa è sicuramente una consapevolezza maggiore rispetto quanto davvero un piccolo gesto possa migliorare la vita e le condizioni di molte persone. Grazie al supporto dei nostri donatori possiamo davvero fare la differenza per il futuro di moltissimi bambini, bambine e le loro famiglie!



UN VIAGGIO IN NICARAGUA

Tra lacrime e sorrisi

Nel mese di aprile, insieme ad un nostro grande donatore, abbiamo avuto la possibilità di visitare il Nicaragua, uno dei paesi più poveri del mondo e il secondo dopo Haiti in America Latina. Gli effetti della contrazione economica si ripercuotono su tutta la popolazione, specialmente sulle donne.



Ogni giorno siamo al loro fianco per prevenire la violenza di genere e promuovere processi di emancipazione di ragazze e donne, incoraggiando un cambiamento dei modelli culturali e sociali.

Durante il nostro viaggio abbiamo incontrato di persona donne e bambine che hanno



Il Nicaragua è, tra i Paesi dell'America Centrale, quello con il più alto indice di gravidanze precoci per abusi sessuali. Noi di WeWorld accompagniamo le vittime verso una nuova vita grazie alla realizzazione di due "albergues", due case rifugio per donne e bambini, nelle quali si offre loro supporto psicologico, medico legale.

voluto condividere la loro esperienza: alcune scappate dalle botte e dal machete del compagno, altre hanno raccontato di

constatare che ora un destino diverso è possibile, proprio grazie al sostegno dei nostri donatori.

"Per me, è stata davvero un'esperienza trasformativa. Sono stato commosso dalle storie delle sopravvissute nei rifugi e sono stato onorato nell'assistere al duro lavoro e al sacrificio dei vostri partner e, naturalmente, di voi di WeWorld."

Così ha commentato Puli, nostro donatore, questa emozionante esperienza di viaggio con WeWorld.

come stavano affrontando una gravidanza ancora molto giovani. Abbiamo conosciuto uomini che, dopo aver partecipato agli incontri di sensibilizzazione, hanno iniziato a rispettare la donna e a proteggerla. Ci siamo commossi insieme a loro nel ripercorrere le loro storie, ma abbiamo anche sorriso nel



EVENTI

12ESIMA EDIZIONE DEL WEWORLD FESTIVAL

Tre giorni di talk, foto, film e performance su barriere e stereotipi di genere al Base Milano

Si è svolto a Milano, dal 20 al 22 maggio il WeWorld Festival, l'evento sulla condizione delle donne in Italia e nel mondo, fatto di talk, dibattiti, performance, mostre e una selezione di otto film nazionali ed internazionali.

Tema centrale di questa edizione sono state le "Barriere di genere: fisiche, culturali, sociali e psicologiche". Quelle visibili ed evidenti e quelle più difficili da vedere, ma che molte persone vivono ancora, tutti i giorni, nella loro vita familiare, sociale, professionale. Dalle barriere legate

ai ruoli genitoriali, alle barriere nella lingua e nella cultura.

"L'unico modo per arrivare a una reale parità nel benessere e nelle opportunità è quello di eliminare le barriere di genere, tutte le barriere: quelle visibili e note e quelle più nascoste e insidiose" dichiara Marco Chiesara, Presidente di WeWorld. WeWorld affronta il tema della condizione femminile guardando all'agenda 2030 secondo cui il benessere delle persone e in particolare delle donne è legato a molteplici



dimensioni: economica, educativa, ambientale e socioculturale. Per questo nelle nostre attività, che includono interventi diretti sul territorio, come attività di educazione e sensibilizzazione, la parità di genere viene affrontata su vari livelli."

Tra le protagoniste e i protagonisti, la cantautrice Francesca Michielin, la sociolinguista Vera Gheno; le blogger di "MammadiMerda" (Sarah Malnerich e Francesca Fiore), l'imprenditrice digitale e attivista Veronica @spora Benini, l'autore femminista Jude Ellison Sady Doyle, la filosofa e scrittrice Ilaria Gaspari, il comico e content creator Pierluca Mariti ("piuttostoche"), la scrittrice e influencer Fiore Manni, le attrici Debora Villa, Teresa Cinque e Antonella Questa, il "filosofo femminista" Lorenzo Gasparini, la giornalista Corinna de Cesare, la scrittrice e giornalista Jennifer Guerra, la drag queen e attivista per i diritti LGBTQIA+ Cristina Prenestina, il medico Edoardo Mocini, fondatore di "Medicina inclusiva", l'influencer e antropologa del corpo Giulia Paganelli ("evastaizitta"), l'economista femminista Azzurra Rinaldi, la giornalista del Corriere della Sera Fiorenza Sarzanini, l'architetta Florencia Andreola, curatrice del progetto "Sex& the City", l'influencer Karen Ricci, la consulente politica e autrice TV Maria Cafagna. E molti altri.



**#CLIMATE
OFCHANGE**

LA NOSTRA PETIZIONE PER CHIEDERE DI DECARBONIZZARE L'ECONOMIA E GARANTIRE UN FUTURO SOSTENIBILE

Sulla crisi climatica siamo a un bivio: abbiamo il tempo per mitigare gli effetti della crisi climatica, ma bisogna agire subito e con interventi più ambiziosi per ridurre rapidamente e profondamente le emissioni di gas serra. Le decisioni che prendiamo ora sono infatti quelle che possono garantire un futuro vivibile e sostenibile. Il cambiamento è possibile perché possediamo gli strumenti e le conoscenze necessarie per limitare il riscaldamento del pianeta, ma devono essere ampliati e applicati nel modo più

esteso ed equo. E il primo passo è spostare gli investimenti dalle fonti fossili alle soluzioni già identificate da oltre 300 scienziati di tutto il mondo: diffusa elettrificazione, una migliore efficienza energetica e l'uso di combustibili alternativi. E' per questo che abbiamo creato la petizione #ClimateOfChange che verrà consegnata durante la Conferenza delle Parti, la COP27, alla Presidente della Commissione Europea Von Der Leyen per richiedere interventi immediati nelle politiche globali.

LA NOSTRA PETIZIONE IN PUNTI

1. Mantenere il riscaldamento globale sotto 1,5°
2. Passare a un'economia del benessere
3. Sviluppare un sistema di protezione internazionale per la migrazione indotta dal cambiamento climatico e promuovere la resilienza locale e la giustizia globale
4. Includere i giovani alla discussione pubblica

LEGGI IL TESTO INTEGRALE DELLA PETIZIONE A QUESTO LINK:
climateofchange.info/italy/participate/firma-la-petizione/

Scegli le bomboniere solidali di WeWorld.



Stupirai i tuoi invitati e donerai un sorriso a donne, bambini e bambine in difficoltà.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiamaci 02.44.57.85.88
oppure scrivici a shop@weworld.it
www.weworld.it/regali-solidali/bomboniere

